

## CODICE CONCORSO 2023POA010

**PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1, DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 09/H1 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE ING-INF/05 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INFORMATICA, AUTOMATICA E GESTIONALE ANTONIO RUBERTI – FACOLTA' DI INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE, INFORMATICA E STATISTICA, BANDITA CON D.R. N. 1416 DEL 2023**

### VERBALE N. 1

#### Riunione preliminare

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura selettiva, nominata con D.R. n. 1416 del 2023 pubblicato sul sito web di Ateneo in data 5/6/2023, è composta da:

- Prof.ssa Claudia Diamantini presso il Dipartimento di Ingegneria Informatica, Gestionale e dell'Automazione, SSD ING-INF/05, dell'Università Politecnica delle Marche
- Prof. Emanuele Frontoni presso il Dipartimento di Scienze Politiche, della Comunicazione e delle Relazioni Internazionali, SSD ING-INF/05, dell'Università degli Studi di Macerata
- Prof. Riccardo Rosati presso la Facoltà di Ingegneria dell'informazione, informatica e statistica, SSD ING-INF/05, dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza

La Commissione giudicatrice, avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, si riunisce (al completo) il giorno 12/10/2023 alle ore 13 per via telematica.

I componenti della Commissione prendono atto che nessuna istanza di ricusazione dei Commissari, relativa alla presente procedura, è pervenuta all'Ateneo e che pertanto la Commissione stessa è pienamente legittimata ad operare secondo le norme del bando concorsuale.

Si procede quindi alla nomina del Presidente eletto nella persona del Prof. Riccardo Rosati e del Segretario eletto nella persona del Prof. Emanuele Frontoni.

Ciascun Commissario dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. 1172/1948, con gli altri membri della Commissione.

La Commissione, preso atto che, come previsto dall'art. 8 del "Regolamento Unico per l'assegnazione delle risorse e per le procedure di chiamata dei Professori di I e II fascia, dei Ricercatori a tempo determinato e dei Professori straordinari a tempo determinato presso Sapienza – Università di Roma", dovrà concludere i lavori entro 60 giorni, decorrenti dalla data della prima riunione, stabilisce che il termine ultimo per la conclusione del procedimento concorsuale è il 11/12/2023.

La Commissione, presa visione del Decreto Rettorale di indizione della presente procedura selettiva e degli atti normativi e regolamentari che disciplinano la materia, prende atto dei criteri di valutazione dei candidati, stabiliti dal medesimo Decreto Rettorale, che vengono riportati **nell'Allegato 1 al presente verbale**.

La Commissione stabilisce altresì secondo l'art. 1 del D.R. di indizione della procedura le modalità di svolgimento:

- della prova didattica (l'argomento oggetto della prova sarà a scelta dal/dalla candidato/a tra 3 argomenti selezionati dai Commissari di concorso almeno 24 ore prima della data di svolgimento della prova);
- della prova diretta all'accertamento della qualificazione scientifica e delle competenze linguistiche e, per i candidati stranieri, all'accertamento della conoscenza della lingua italiana.

Il Presidente si incarica di trasmettere il verbale e l'allegato sia nel **formato pdf sottoscritto** che nel **formato privo di sottoscrizione** (word oppure pdf convertito da word) all'indirizzo *scdocenti@uniroma1.it*, al fine di assicurarne la pubblicazione sul sito dell'Ateneo per almeno sette giorni.

La Commissione decide di riconvocarsi il giorno 17/11/2023 alle ore 11:30 In via telematica, tramite piattaforma Google Meet, per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica e clinica (se prevista) dei candidati.

La seduta è tolta alle ore 13:45.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 12/10/2023

LA COMMISSIONE:

Prof. Riccardo Rosati (Presidente)

Prof.ssa Claudia Diamantini

Prof. Emanuele Frontoni (Segretario)

## **ALLEGATO 1 AL VERBALE N. 1 DELLA RIUNIONE PRELIMINARE**

Dopo ampia ed approfondita discussione la Commissione giudicatrice prende atto dei seguenti **criteri per la valutazione dei candidati** (in coerenza con quanto riportato nell'art. 1 del DR di indizione della procedura selettiva):

**Numero massimo di pubblicazioni selezionabili per la valutazione di merito:** non superiore a 16 nell'arco temporale di 10 anni antecedenti al bando con decorrenza dal 1° gennaio. Resta fermo l'obbligo di presentare, a pena di esclusione dalla procedura, anche pubblicazioni relative agli ultimi 5 anni, a partire dal 1° gennaio del quinto anno anteriore all'anno di pubblicazione del bando.

**Criteri selettivi per l'analisi di merito del curriculum scientifico del candidato, coerenti con quelli in uso nella comunità scientifica internazionale:**

Criteri di valutazione individuale:

con riferimento all'intera carriera accademica del candidato, pubblicazioni a diffusione internazionale con revisione anonima tra pari (peer review) rilevati sulle banche dati internazionali riconosciute per l'abilitazione scientifica nazionale.

Criteri comparativi:

- qualità della produzione scientifica, valutata all'interno del panorama nazionale e internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo e rilevanza internazionale della collocazione editoriale della produzione scientifica;
- numero complessivo delle pubblicazioni a diffusione internazionale con revisione anonima tra pari (peer review) rilevate sulle banche dati internazionali riconosciute per l'abilitazione scientifica nazionale del settore scientifico-disciplinare oggetto della selezione;
- impatto delle pubblicazioni, da valutare anche attraverso indicatori bibliometrici riconosciuti per l'abilitazione scientifica nazionale del settore scientifico-disciplinare oggetto della selezione quali l'indice di Hirsch, il numero di citazioni delle pubblicazioni rilevati sulle banche dati internazionali riconosciute per l'abilitazione scientifica nazionale;
- attività didattica eventualmente svolta anche all'estero, di cui si è assunta la titolarità nell'ambito di insegnamenti congruenti con il settore scientifico-disciplinare oggetto della selezione;
- attività istituzionali svolte all'interno del sistema universitario (attività organizzative, gestionali e relative ad organi collegiali elettivi).

Ulteriori criteri di valutazione:

- organizzazione e/o partecipazione come relatore invitato a convegni di carattere scientifico in Italia o all'estero;
- direzione e/o partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio, attività di peer review in sedi editoriali di eccellenza;
- conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica, inclusa l'affiliazione ad accademie di riconosciuto prestigio nel settore;
- risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di nuove imprese (spin off), sviluppo, impiego e commercializzazione di brevetti;
- partecipazione al collegio dei docenti, ovvero attribuzione di incarichi di insegnamento, nell'ambito di dottorati di ricerca accreditati dal Ministero;
- responsabilità e/o partecipazione a studi e ricerche scientifiche affidati da qualificate istituzioni pubbliche o private;

- responsabilità e/o partecipazione scientifica a progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;
- specifiche esperienze professionali caratterizzate da attività di ricerca del candidato e attinenti al settore scientifico-disciplinare oggetto della selezione.

La Commissione stabilisce che lo svolgimento della prova didattica avverrà secondo le seguenti modalità:

- scelta dal/dalla candidato/a tra 3 argomenti selezionati dai Commissari di concorso (24 ore prima della data di svolgimento della prova);
- presentazione di una unità didattica su un argomento relativo alle tematiche del SSD ING-INF/05

La Commissione consegnerà agli uffici competenti una relazione contenente:

- profilo curricolare di ciascun candidato, comprensivo dell'attività didattica svolta;
- breve valutazione collegiale del profilo;
- valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca, avvalendosi anche di indicatori bibliometrici autocertificati dai candidati e riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature nel caso in cui ciò sia prassi riconosciuta nel SC oggetto del procedimento (ad esempio numero totale delle citazioni; numero medio di citazioni per pubblicazione; «impact factor» totale; «impact factor» medio per pubblicazione); combinazioni dei precedenti parametri atti a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili); attività didattica svolta come titolare di corso di insegnamento ufficiale, con la relativa valutazione (se esistente);
- discussione collegiale su profilo e produzione scientifica;
- valutazione comparativa e suoi esiti.

Sono da considerare per rilievo, nell'ordine:

- produzione scientifica congruente con la declaratoria del GSD/SC-SSD, in particolare sotto i profili della sua qualità, notorietà internazionale, continuità temporale nel periodo indicato nel Bando;
- attività didattica prestata a livello universitario congruente con l'attività didattica prevista nel bando;
- altre attività universitarie, con particolare riguardo a quelle gestionali e relative alla partecipazione ad organi collegiali elettivi;
- i risultati scientifici nella pregressa attività in campo clinico, relativamente ai GSD/SC e SSD in cui sia richiesta tale specifica competenza;
- attività in campo clinico, relativamente ai GSD/SC e SSD in cui sia richiesta tale specifica competenza;
- accertamento delle competenze linguistiche, ove previsto dal bando;
- prova didattica – lezione per le procedure selettive di chiamata a professore di I e di I fascia, diretta all'accertamento delle competenze didattiche dei ricercatori e di coloro che non ricoprono già la posizione di Professori di I o di II fascia o non abbiano svolto in qualità di RTI almeno cinque anni di attività didattica certificata dall'Ateneo di appartenenza.